VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 06/2021
RIUNIONE DEL 30 APRILE 2021

Il giorno 30 aprile 2021, alle ore 12.00, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 7008 del 23 aprile 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

BILANCIO

4. Bilancio unico di Ateneo esercizio 2020

PERSONALE

5. Avvio procedure di selezione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 18, cc. 1 e 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Avvio procedure di valutazione comparativa a posti di RTD ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Piano straordinario RTDB 2020

7. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

È presente in collegamento telematico l'Avv. Tito Varrone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,12.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta. Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei Consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'Organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. <u>APPROVAZIONE VERBALE</u>

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021 del 30 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 – Attività didattica mista

Il Rettore comunica che nell'odierna seduta il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 e, in particolare, l'art.6, rubricato "Autonomia Universitaria";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, modificato con i DD.RR. n. 726/16 dell'8.09.2016 e n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in particolare, i decreti del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, del 14 gennaio 2021 e del 2 marzo 2021;

VISTO il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 recante '*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività*
economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19' ed in particolare l'art.3, c.4 che prescrive: 'Dal 26 aprile 2021 e fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialla e arancione, le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività curricolari predisposti nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'università e della ricerca. … omissis… Sull'intero territorio nazionale, i medesimi piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari prevedono, salva diversa valutazione delle università, lo svolgimento in presenza degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, delle attività' di orientamento e di tutorato, delle attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

TENUTO CONTO che il CRUL nella seduta del 23 aprile 2021 ha deliberato che, a decorrere dal 26 aprile 2021:1) le attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio si svolgano 'prioritariamente in presenza', con il limite giornaliero delle presenze fissato nel 50% dell'intera popolazione studentesca, nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dei Protocolli di Ateneo, rendendo possibile la fruizione anche da remoto; 2) le attività laboratoriali, le esercitazioni, i tirocini professionalizzanti e le attività esperienziali potranno svolgersi in presenza nel rispetto delle succitate linee guida; 3) gli esami e le sedute di laurea potranno essere svolti in presenza nel rispetto delle linee guida MUR garantendo, altresì, agli studenti che lo richiedano lo svolgimento delle stesse anche in modalità a distanza; 4) le attività formative dei dottorandi potranno essere svolte in presenza; agli stessi sarà consentito lo svolgimento in presenza delle attività di ricerca e di laboratorio;

VISTO il Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021;

ha deliberato:

DIDATTICA

1. Le attività formative e curriculari degli insegnamenti dei corsi di studio continuano a svolgersi in modalità mista, con il limite giornaliero delle presenze al 50% dell'intera popolazione studentesca, nel rispetto delle linee guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e del Protocollo di Ateneo di cui in premessa.
2. Le attività laboratoriali, le esercitazioni, i tirocini professionalizzanti e le attività esperienziali possono svolgersi in presenza nel rispetto delle linee guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e del Protocollo di Ateneo di cui in premessa.
3. Gli esami e le sedute di laurea sono svolti secondo quanto previsto nel Protocollo di Ateneo di cui in premessa (Sezione 8 "Gestione delle lezioni e degli esami e obblighi degli studenti").
4. Le attività formative dei dottorandi possono essere svolte in presenza; agli stessi sarò consentito lo svolgimento in presenza delle attività di ricerca e di laboratorio, nel rispetto delle linee guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e del Protocollo di Ateneo di cui in premessa.
5. I docenti continuano a garantire le suddette attività in presenza nelle aule dotate di sistemi multimediali per la didattica a distanza, secondo gli orari e le modalità prestabilite. I docenti, esonerati dalla didattica in presenza dal Direttore del Dipartimento ai sensi del Protocollo di cui in premessa, possono sotto la propria responsabilità erogare la didattica a distanza da casa o da un luogo diverso dall'Università della Tuscia, sempre nel rispetto degli orari prestabiliti, solo nel caso in cui il luogo scelto sia idoneo e adeguato allo svolgimento della suddetta attività e qualora abbiano a disposizione strumentazione idonea a garantire una didattica a distanza di qualità adeguata e la relativa trasmissione in modalità sincrona secondo le Linee guida già adottate dall'Ateneo.
6. Si applicano le disposizioni adottate dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2020 per quanto riguarda le modalità di registrazione delle lezioni.
7. L'accesso alle aule studio e alle biblioteche è consentito, previa prenotazione e nel limite dei posti previsti.
8. Per le altre attività si applicano le disposizioni previste nel Protocollo di Ateneo di cui in premessa.

Il Rettore fa altresì presente l'orientamento dell'Ateneo di riprendere per quanto possibile la modalità in presenza. Attualmente è possibile svolgere gli esami e le sedute di laurea in presenza, fermo restando che è garantita, in caso di effettiva necessità, la possibilità di svolgere gli stessi a distanza.

I seminari e i convegni dovranno continuare a svolgersi in modalità on line, salvo casi in cui siano configurabili anche come lezioni per gli studenti e quindi regolarmente

prenotabili tramite il sistema Gomp. In quei casi possono essere presenti gli studenti regolarmente prenotati, i relatori e pochi ospiti di rappresentanza. In ogni caso dovrà comunque essere assicurata la contemporanea modalità a distanza per la massima fruizione dell'evento dalla collettività.

Interviene il sig. Brodo che ringrazia il Rettore per la comunicazione, conferma situazioni di cedimento psicologico da parte di soggetti più deboli e auspica un graduale ritorno alla normalità garantendo comunque la modalità a distanza per i casi di necessità.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto non registra decreti da ratificare.

4. BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2020

Su invito del Rettore partecipano alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il dott. Fabrizio Rossi, Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, e il dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Divisione II.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili su Google drive ai Consiglieri i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2020:

- Relazione sulla gestione
- Bilancio unico di Ateneo esercizio 2020
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Finanziario
- Rendiconto Finanziario SIOPE Entrate
- Rendiconto Finanziario SIOPE mp Uscite

È stata, altresì, resa disponibile la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico 2020.

Il Rettore evidenzia che l'approvazione del Bilancio avviene nei tempi previsti dalla normativa vigente e che si tratta di un momento importante per l'Ateneo.

Sottolinea che il Bilancio è molto positivo. Illustra come il testo della Relazione sulla gestione 2020 sia un'anticipazione del *Report* integrato che sarà presentato per la prima volta a giugno 2021, unitamente alla Relazione della *performance* 2020, e che rappresenta un passo molto importante per l'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti per il lavoro svolto in tempi contingentati.

Illustra sinteticamente gli aspetti qualificanti relativi al conto economico. In particolare, sui proventi propri evidenzia un incremento dei proventi per la didattica, derivanti dall'aumento delle entrate per tasse studentesche (ivi comprese quelle per master e convenzioni con enti esterni quali quelle delle Forze Armate) nonostante l'aumento della misura della *no tax area*. Il dato mostra come l'incremento delle iscrizioni abbia compensato la citata misura in favore degli studenti rientranti in determinate fasce reddituali (ISEE con valore minore di 23.000 euro).

Per quanto riguarda i proventi per la ricerca, si è assistito ad un decremento sul fronte delle ricerche commissionate e trasferimento tecnologico derivante dal periodo pandemico che ha reso difficili i rapporti con il mondo delle imprese e i soggetti terzi.

Si attesta invece un significativo incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, segno di un'aumentata capacità dell'Ateneo di attrarre tali finanziamenti. Sommando ai proventi da ricerca tutti gli altri contributi ad esclusione del contributo MUR (che è prevalentemente FFO), il risultato è di oltre 13 milioni di entrate a fronte di un FFO di poco più 40 milioni circa. Si tratta di un rapporto estremamente consistente, che pone l'Ateneo fra i primi in Italia e dà una idea delle capacità di relazione del personale docente e ricercatore con l'esterno. Al riguardo osserva che sul conto economico i dati vengono riportati con metodologie che tengono conto del fatto della durata pluriennale dei progetti e quindi i relativi effetti sono visibili in un arco temporale anch'esso pluriennale.

Continuerà il lavoro di formazione del personale tecnico-amministrativo per consolidare le attività di monitoraggio in corso d'anno e per ottenere conseguenti pre-consuntivi periodici.

Nel complesso, si registra un incremento di proventi operativi di circa 3 milioni di euro su un totale di 64 milioni di euro a cui corrisponde una riduzione dei costi del personale di poco meno di un milione di euro dovuta ai pensionamenti e alla difficoltà di portare a termine i concorsi banditi nell'anno 2020 per l'assunzione di nuovo personale durante il periodo della pandemia. Si aggiunge la considerazione che sono presenti piani straordinari per il personale docente ma non per il personale tecnico-amministrativo, a cui sarà dedicata una particolare attenzione nell'anno in corso. Si registra, inoltre, un aumento dei costi della gestione corrente chiaramente legati anche ai finanziamenti straordinari del MUR per finanziare le spese per la didattica a distanza e tutte le altre connesse alle misure di prevenzione COVID.

Riguardo ai contributi, sottolinea il sensibile incremento dei contributi ministeriali, soprattutto quelli legati al FFO; riguardo alle varie altre tipologie di

contributi, ricorda che è stata avviata una interlocuzione con i Dipartimenti e che nel corrente anno sarà intensificata l'attività di formazione dei segretari amministrativi anche al fine di una migliore classificazione di alcuni ricavi che incidono sugli indicatori ministeriali di sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo.

Il risultato di esercizio pari a circa 7,5 milioni di euro rappresenta un dato estremamente positivo per l'Ateneo e consente all'Organo una certa serenità oltre alla possibilità per l'Ateneo di poter continuare i progetti di lungo termine sul fronte degli investimenti.

Si ricorda che l'Ateneo deve porre attenzione ad alcuni parametri economico-finanziari ed in particolare al rapporto fra il costo del personale e le entrate (FFO più tasse). Tale rapporto è ancora sbilanciato verso i costi del personale e questo significa che è necessario aumentare le entrate. In particolare, sarà necessario che all'aumento del personale docente che si sta prefigurando grazie ai piani straordinari corrisponda un aumento dell'offerta didattica. I prossimi tre/quattro anni sono cruciali perché ci sarà la chiusura dei dipartimenti di eccellenza (che portano circa 3 milioni di euro) e il passaggio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B a professori associati (si tratta di 36 docenti).

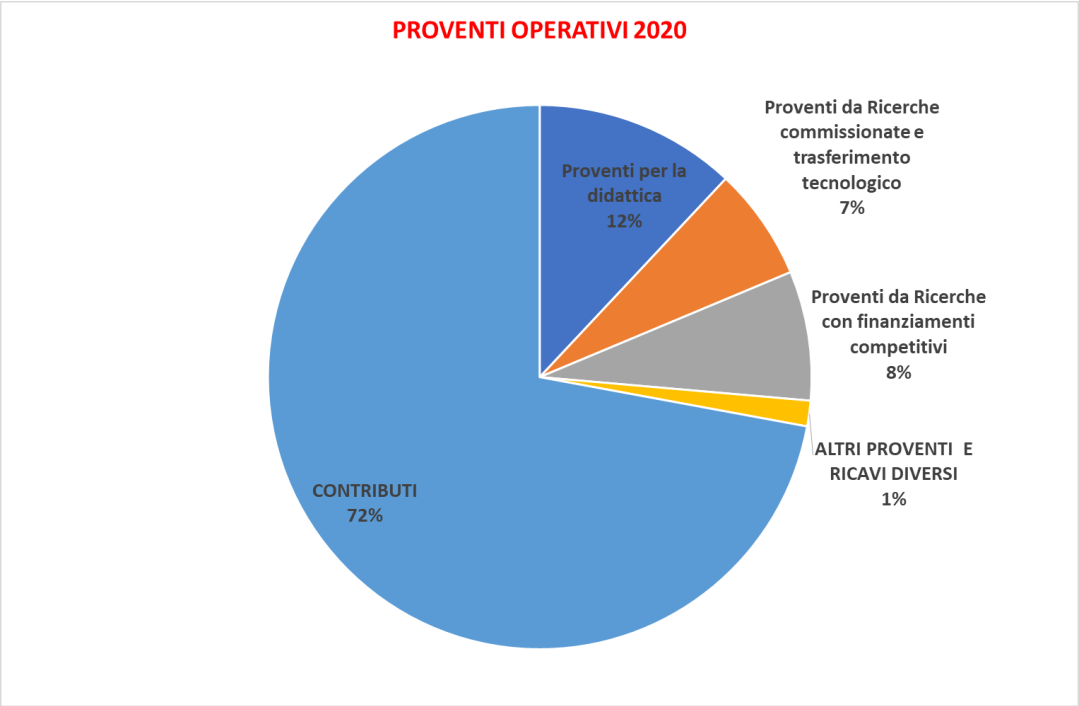
Il Rettore ringrazia tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per la redazione del documento al fine di sottoporlo all'attenzione degli Organi nei termini di legge. In particolare, il Dirigente della Divisione II, dott. P. Ceccarelli, la Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Reporting, dott.ssa E. De Alexandris, il personale dell'amministrazione centrale, i segretari dei dipartimenti e il personale che, a vario titolo, ha collaborato alle specifiche attività. Ringrazia inoltre per il supporto ai lavori dato dal Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, dott. F. Rossi, e dal delegato per la programmazione ed il controllo di gestione, prof. M. Masi.

Interviene il dott. Ceccarelli che, come già comunicato dal Rettore, fa presente che il bilancio 2020 si chiude con un consistente risultato di esercizio pari a circa 7,5 milioni di euro. Per la presentazione dei dati del bilancio sono state predisposte delle tabelle sintetiche e dei grafici sulle principali poste del bilancio che passa ad illustrare mediante la presentazione di apposite slide. Tali informazioni riguardano sia dati riferiti ai valori del 2020 sia, per quanto riguarda soprattutto i grafici, dati inerenti agli andamenti registrati nell'ultimo quadriennio. Sul conto economico sono stati sintetizzati tre macro aggregati: proventi operativi, costi operativi, altri proventi e oneri. Il saldo algebrico di proventi operativi e costi operativi determina un margine operativo di 10.467.890 e un risultato esercizio di 7.546.840.

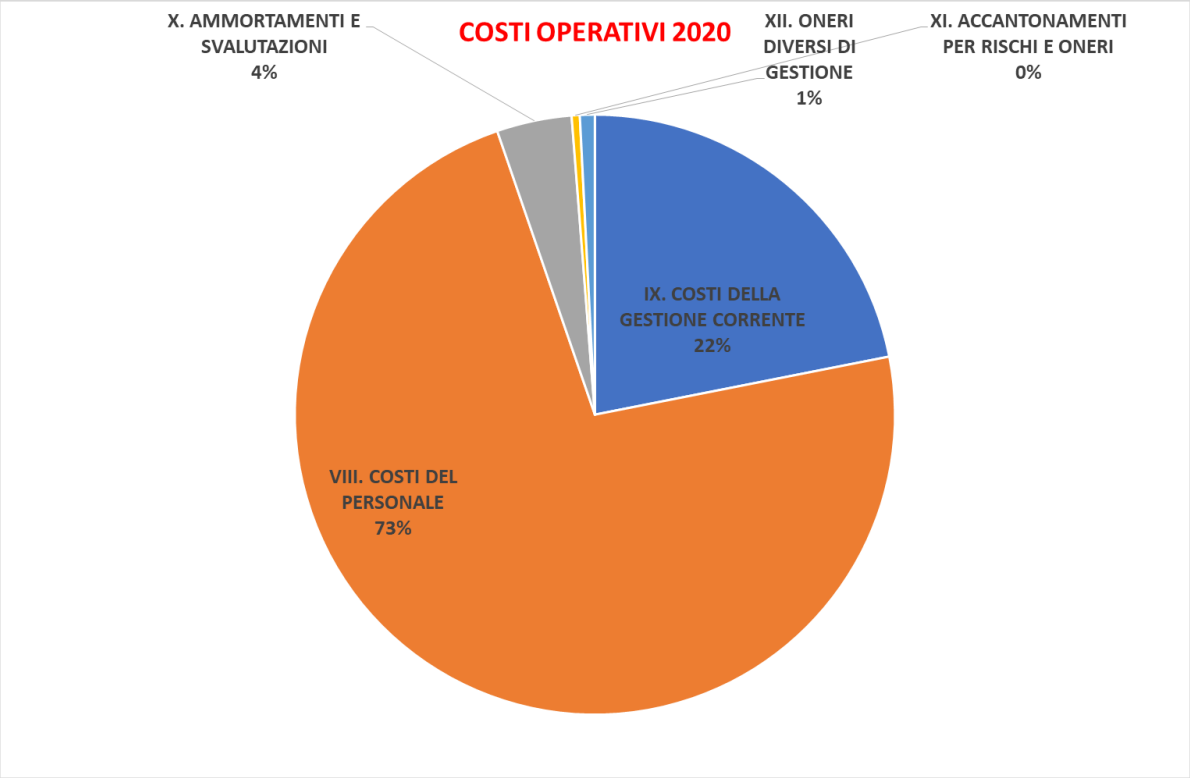
ANDAMENTO ECONOMICO	2020
A) PROVENTI OPERATIVI	64.500.168
B) COSTI OPERATIVI	54.032.277
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	10.467.890
C) ALTRI PROVENTI E ONERI	-2.921.049
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.546.840

Illustra nel dettaglio le voci che attraverso dei grafici che mostrano la composizione delle macro-voci.

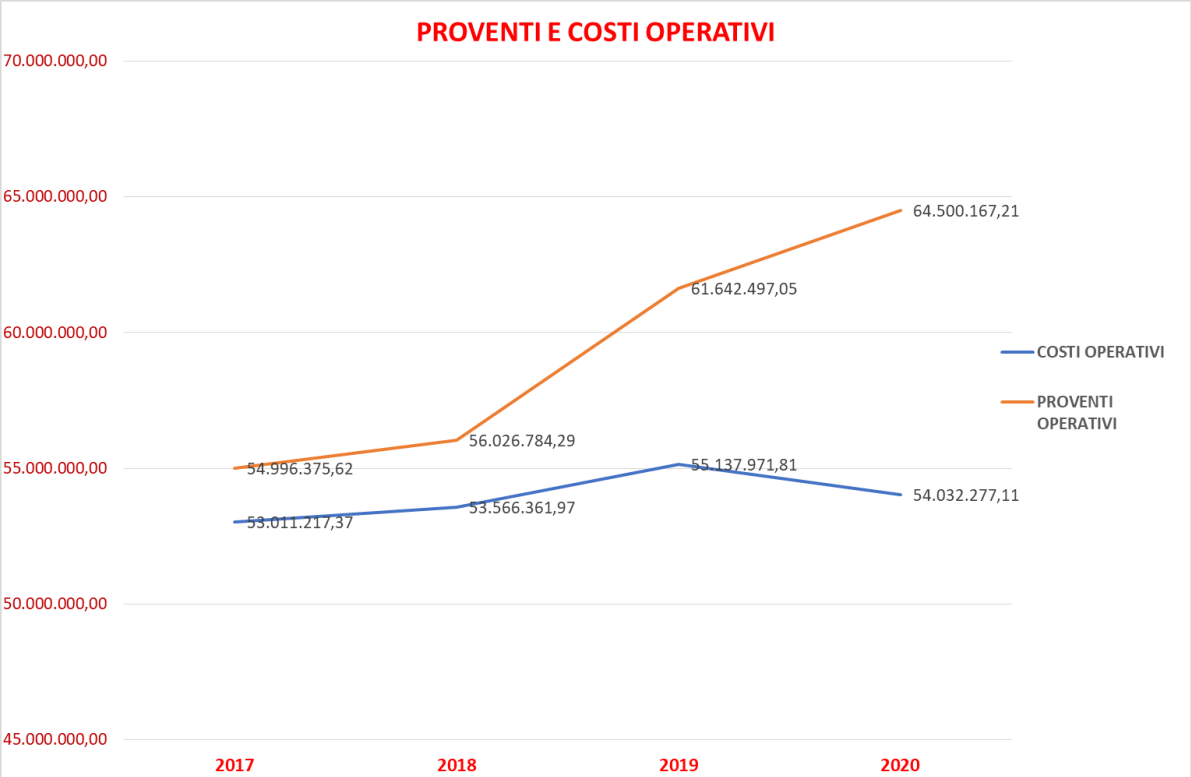
Nei Proventi operativi la componente principale è la voce dei contributi, che copre il 72% dell'aggregato complessivo, e vale 64.500.167 euro; seguono i proventi per la didattica derivanti dalla contribuzione studentesca, che rappresentano il 12% del totale, con un importo di circa 7 milioni di euro e le due componenti riguardanti la ricerca (proventi da ricerche commissionate e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi) per un totale del 15 % del complesso dei proventi operativi.



I costi operativi complessivamente ammontano a 54.032.277 euro, con una componente preponderante relativa ai costi del personale (73%), che ne determina gran parte dell'andamento. Il 22% è assorbito dai costi della gestione corrente. Tali aggregati contengono a loro volta una serie di ulteriori dati e di variabili che vengono illustrati nel dettaglio.



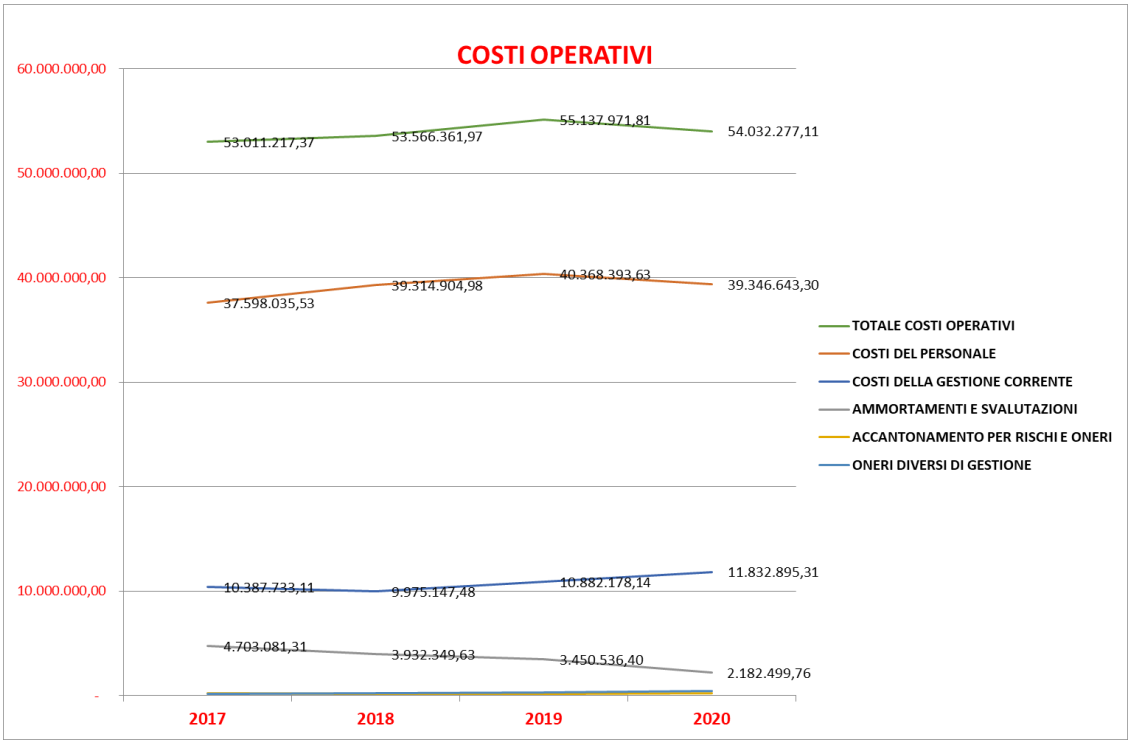
Il dott. Ceccarelli Illustra e commenta poi il rapporto tra proventi e costi operativi dal 2017 al 2020.

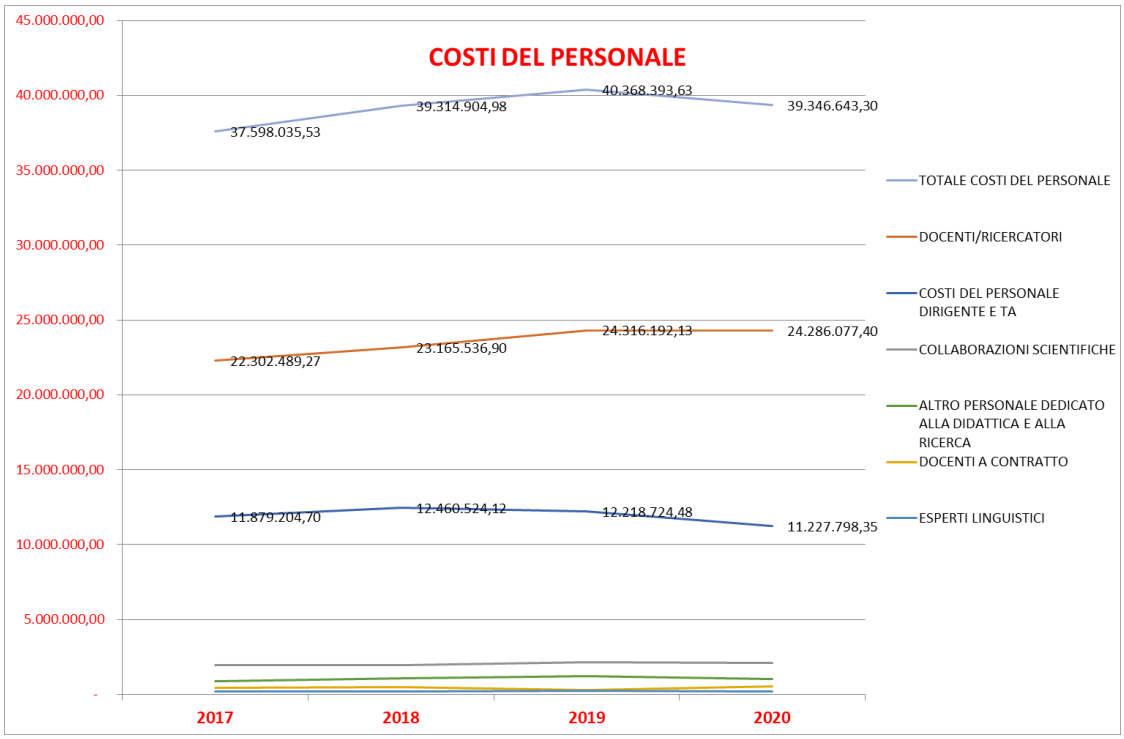


Da notare che la curva dei costi operativi tende a diminuire nel 2020, aumentando in maniera consistente la forbice tra i due aggregati economici. La variazione dei costi operativi è riconducibile ai costi del personale, e in particolare a quelli della componente tecnico-amministrativa, diminuiti di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2019.

Vengono poi illustrati grafici sull'andamento nel quadriennio 2017-2020 dei proventi operativi, e delle relative componenti. Da questi si evince che l'aggregato principale è quello dei contributi da MUR, regolarmente crescente negli anni.

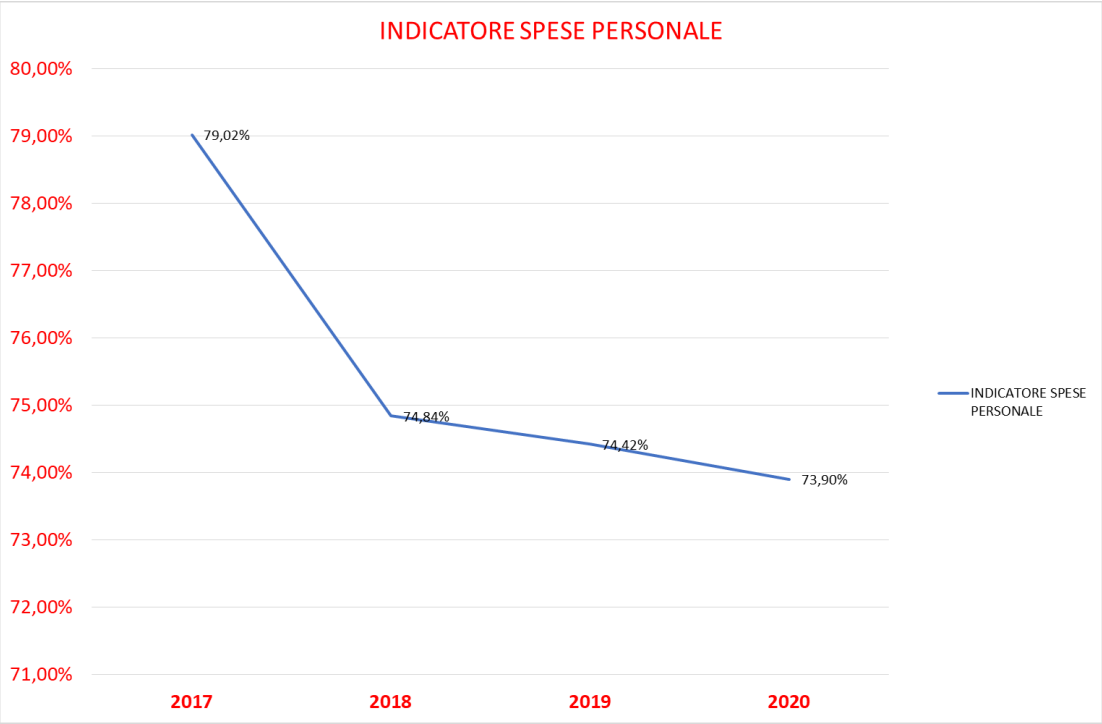
Viene poi analizzata la componente relativa ai costi operativi e al costo del personale.

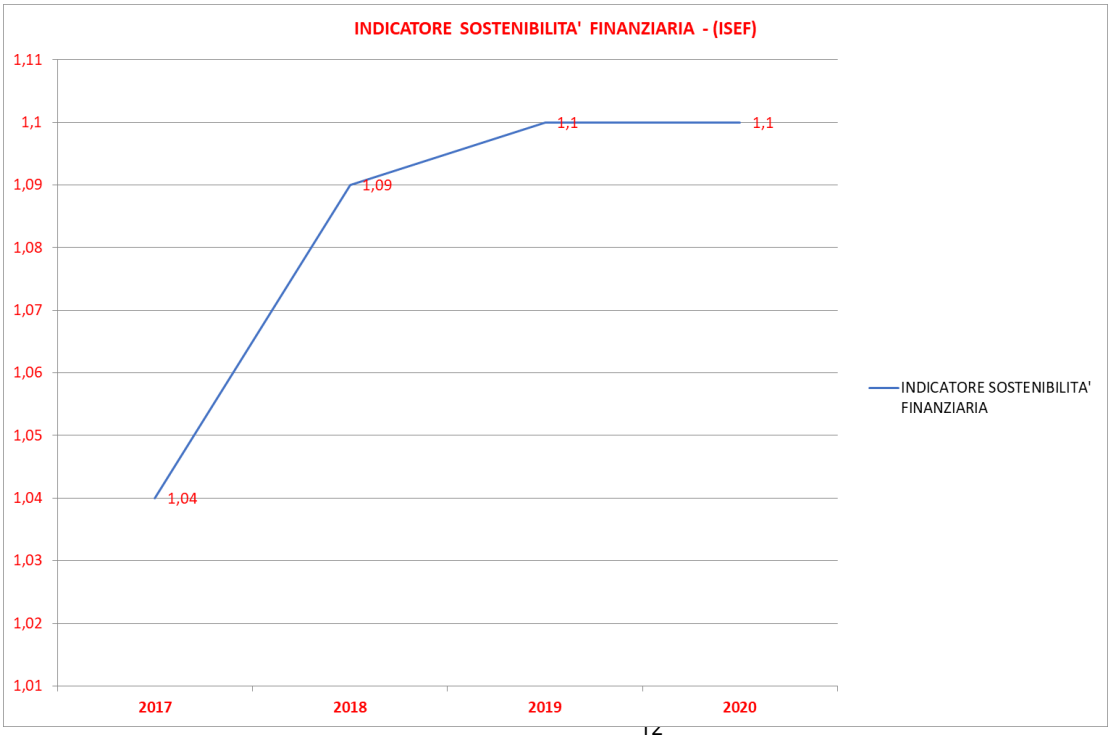




Evidente la riduzione dei costi del personale tecnico-amministrativo, dovuta in gran parte a pensionamenti intervenuti e a riduzione dei costi per buoni pasto.

Da ultimo, il dott. Ceccarelli illustra la rappresentazione grafica degli indicatori relativi alla spesa di personale e a quello di sostenibilità economico-finanziaria.



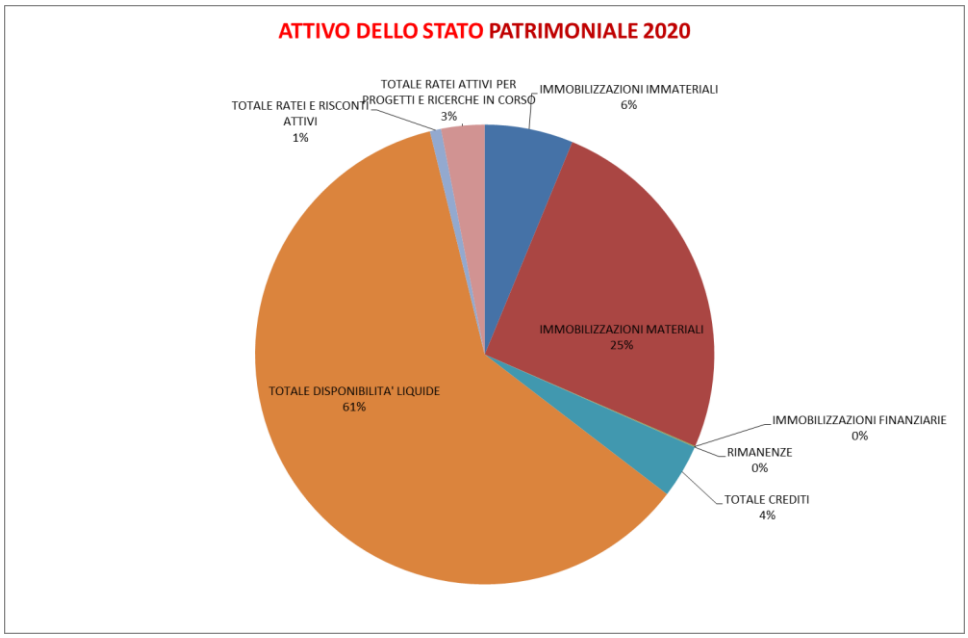


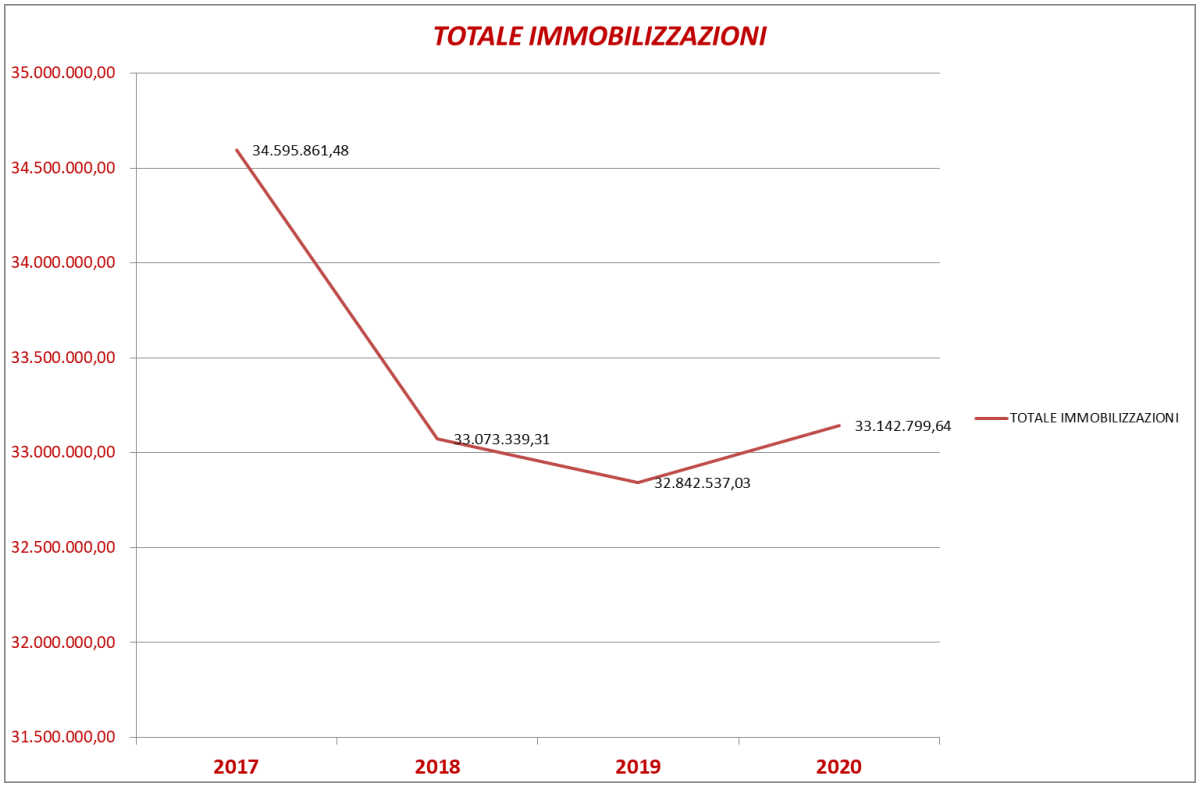
Entrambi gli indicatori presentano valori positivi per l'Ateneo. Su questi il dott. Ceccarelli evidenzia l'effetto distorsivo che si è creato dopo che il MUR ha inteso inserire nell'indicatore delle spese di personale i finanziamenti dei dipartimenti di eccellenza, totalmente per la quota assegnata per il personale al denominatore, per la sola quota utilizzata al numeratore. Tale effetto è stimato in circa un 2% di riduzione del rapporto.

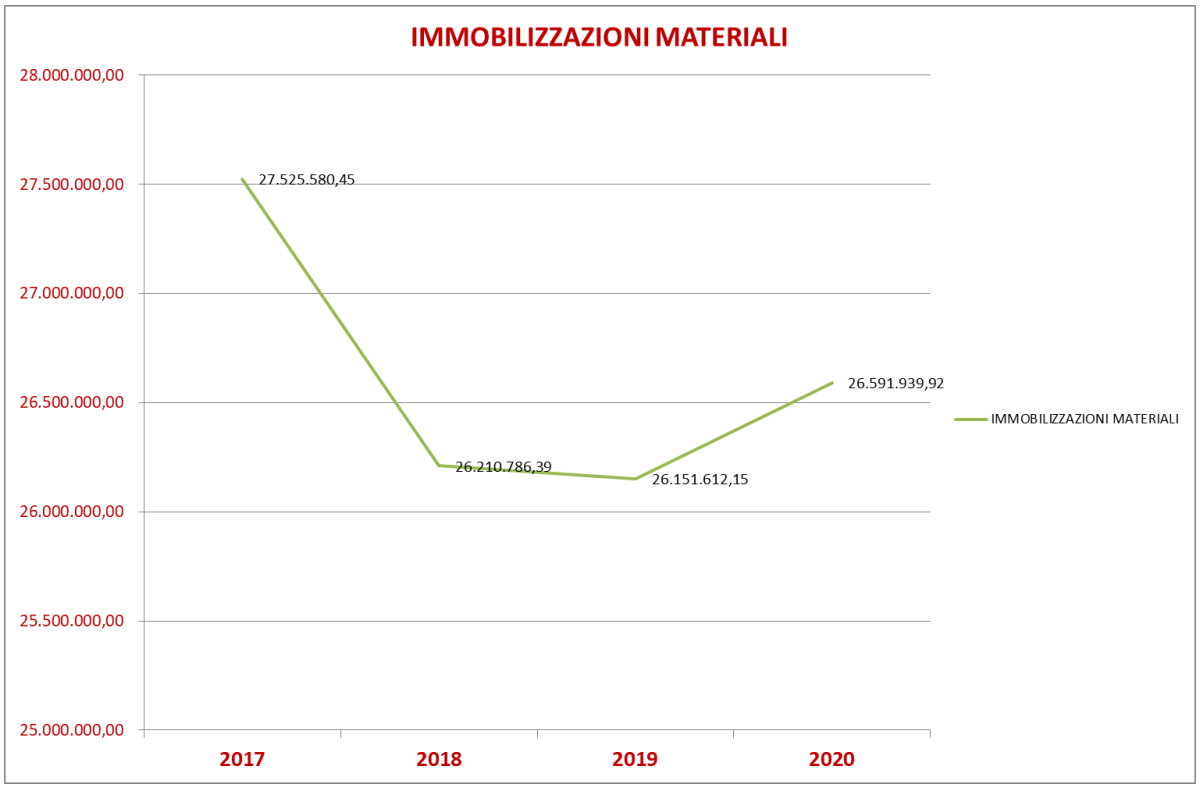
Il dott. Ceccarelli prosegue con l'analisi dell'attivo dello Stato patrimoniale dell'Ateneo, illustrando dapprima una tabella sintetica, successivamente grafici sulla composizione e sull'andamento nel quadriennio delle principali poste.

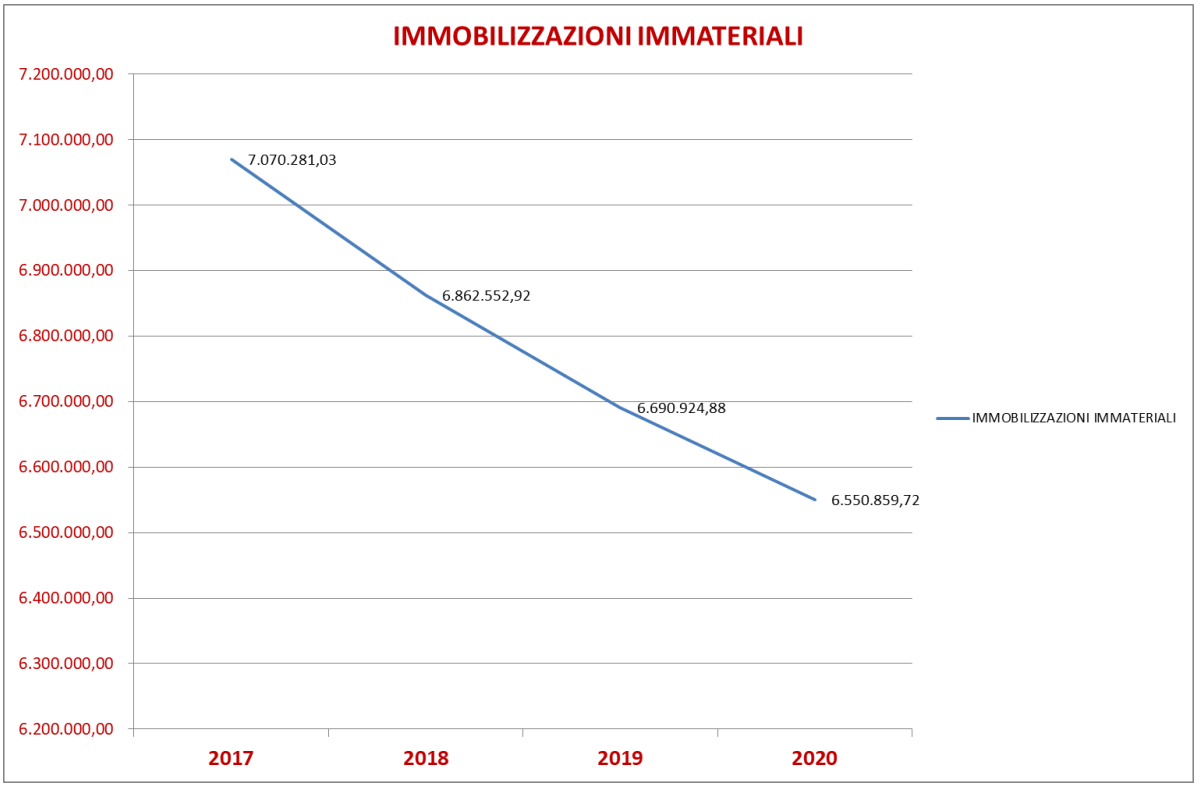
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	**2020**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**6.550.860**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**26.591.940**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**75.139**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**33.217.938**
RIMANENZE	**13.507**
TOTALE CREDITI	**3.974.942**
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**63.871.982**
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**828.008**
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**3.211.768**
TOTALE ATTIVO	**105.118.145**

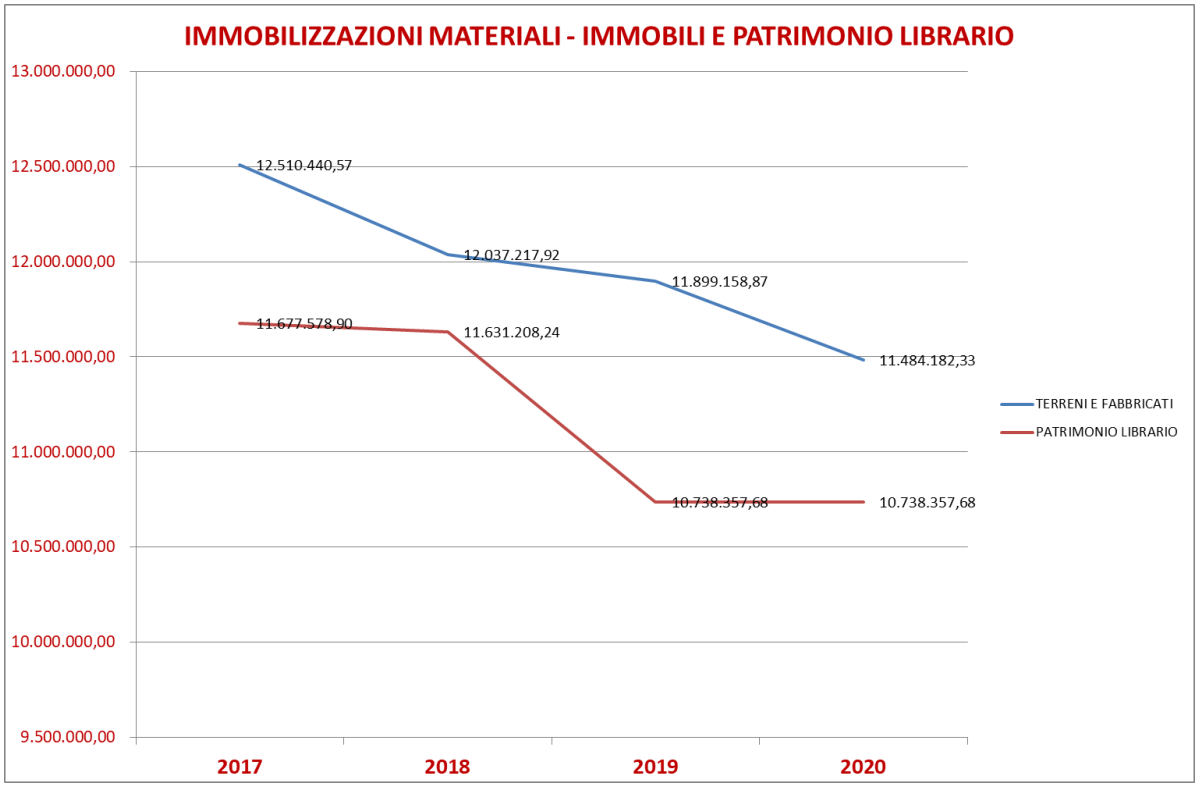
Sul totale dell'attivo si evidenziano gli oltre 33 milioni di euro delle immobilizzazioni e i circa 64 milioni di euro delle disponibilità liquide. Di questi aggregati illustra e commenta la composizione e l'andamento con i grafici che seguono.

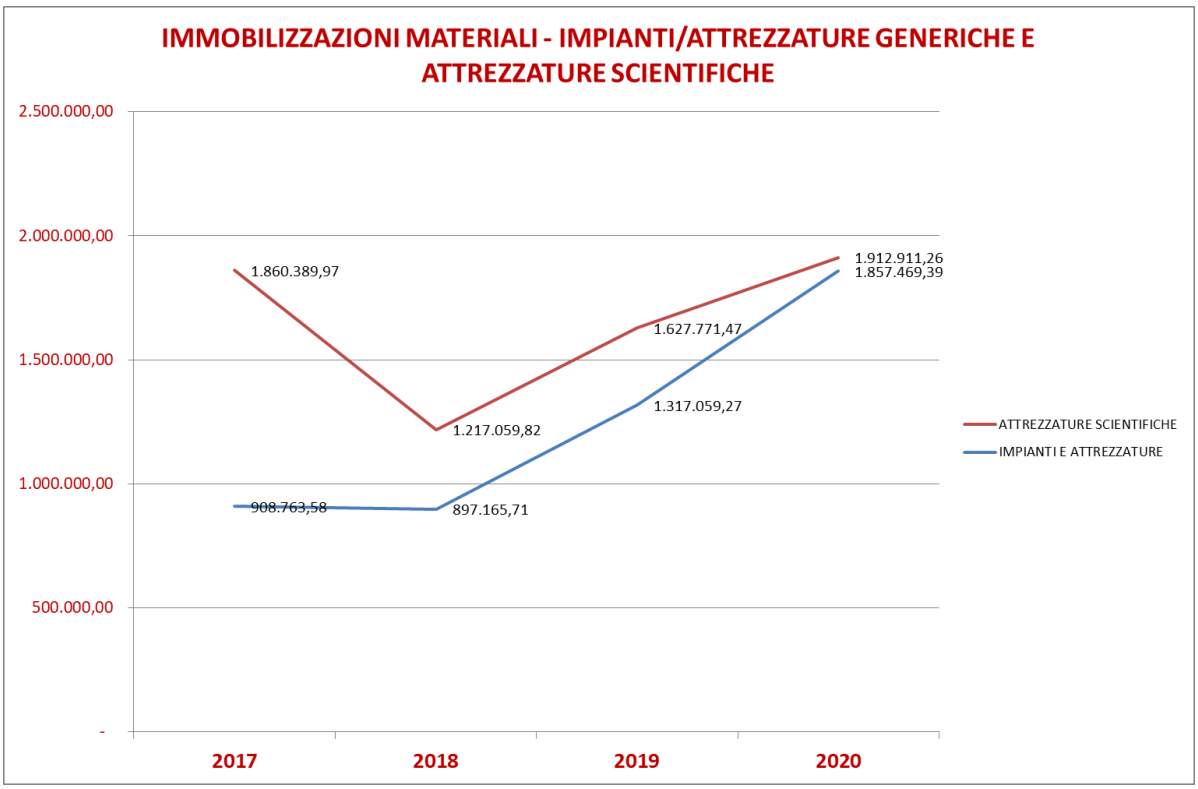



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
35.000.000,00
34.500.000,00
34.000.000,00
33.500.000,00
33.000.000,00
32.500.000,00
32.000.000,00
31.500.000,00
34.595.861,48
33.073.339,31
32.842.537,03
33.142.799,64
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
2017
2018
2019
2020


IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
28.000.000,00
27.500.000,00
27.000.000,00
26.500.000,00
26.000.000,00
25.500.000,00
25.000.000,00
27.525.580,45
26.210.786,39
26.151.612,15
26.591.939,92
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
2017
2018
2019
2020


IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
7.200.000,00
7.100.000,00
7.000.000,00
6.900.000,00
6.800.000,00
6.700.000,00
6.600.000,00
6.500.000,00
6.400.000,00
6.300.000,00
6.200.000,00
7.070.281,03
6.862.552,92
6.690.924,88
6.550.859,72
2017
2018
2019
2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI


IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IMMOBILI E PATRIMONIO LIBRARIO
13.000.000,00
12.500.000,00
12.000.000,00
11.500.000,00
11.000.000,00
10.500.000,00
10.000.000,00
9.500.000,00
12.510.440,57
12.037.217,92
11.899.158,87
11.484.182,33
11.677.578,90
11.631.208,24
10.738.357,68
10.738.357,68
2017
2018
2019
2020
TERRENI E FABBRICATI
PATRIMONIO LIBRARIO



Le immobilizzazioni materiali, composte principalmente da immobili e terreni e dal patrimonio librario, hanno un andamento decrescente fino al 2019, determinato dagli ammortamenti non sufficientemente bilanciati da una attività di investimento; nel 2020 registrano un incremento, dovuto alle acquisizioni di attrezzature didattiche e scientifiche, in aumento già dal 2018 per investimenti finanziati con i fondi dei dipartimenti di eccellenza, e alle infrastrutture digitali acquisite nel 2020 a fronte dell'emergenza sanitaria.

Da ultimo viene mostrato l'andamento della giacenza di cassa, praticamente raddoppiata dal 2017 al 2020.

Il dott. Ceccarelli ritiene che tale andamento sia da far risalire ad alcuni effetti combinati.

Il primo è senz'altro una mutata politica dei trasferimenti di cassa da parte del MUR, che ha portato negli ultimi anni al trasferimento di cassa pressoché totale delle assegnazioni annuali, contrariamente al passato meno recente.

Un secondo effetto è senz'altro da collegare alle assegnazioni per i dipartimenti di eccellenza, anch'essi trasferiti integralmente anche a fronte di spese parziali.

Infine, la presenza dei limiti imposti da MUR-MEF al fabbisogno di cassa che l'ateneo può produrre e i limiti di spesa sull'acquisizione di beni e servizi hanno ulteriormente rallentato l'utilizzo delle risorse liquide. Sicuramente l'attività di investimento intrapresa con il recupero della ex Caserma Palmanova, esclusa dai limiti, porterà un abbattimento di questi valori nel tempo e determinerà un ulteriore aumento delle immobilizzazioni materiali.

Da notare infine, che l'accumulo della giacenza si registra in particolare sul finire dell'esercizio, mentre nei primi mesi dell'anno si ha una riduzione costante delle disponibilità.

Il dott. Ceccarelli ringrazia il Rettore per le parole di apprezzamento per il lavoro svolto e per tutti coloro che hanno partecipato ai lavori del bilancio e si associa ai ringraziamenti verso i suoi collaboratori. Rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Rettore invita ad intervenire il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Avv. Tito Varrone.

L' Avv. Varrone si complimenta con la struttura che ha predisposto la documentazione relativa al Bilancio in quanto documentazione molto ordinata, attenta e precisa. Segnala in particolare la Nota di variazione redatta in modo perfetto e che è stata di estremo aiuto per i Revisori nel decifrare al meglio i numeri contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico. Ringrazia anche i componenti del Collegio per il grande lavoro svolto in tempi contingentati. Nella Relazione, i Revisori hanno descritto quanto constatato a seguito di un'attenta disamina della documentazione messa a loro disposizione e a seguito delle varie interlocuzioni avute con il dott. Ceccarelli, il dott. Rossi e l'Ateneo in generale per le parti di competenza.

Per quanto riguarda le entrate, ci sono notevoli incrementi conseguiti dall'Ateneo legati soprattutto alla consistenza del Fondo di Finanziamento Ordinario.

La situazione delle entrate è in generale ben descritta dalla documentazione presentata. C'è stata qualche variazione anche in negativo rispetto all'anno precedente relativa ai contributi propri ma non sono variazioni con carattere significativo.

Per quanto riguarda l'aspetto dei costi, a quanto evidenziato dal dott. Ceccarelli aggiunge una considerazione legata all'aspetto della svalutazione delle immobilizzazioni, conseguenza del lavoro importante di svalutazione e ricognizione fatto dall'Amministrazione di cui si gioverà anche in futuro.

Si rileva un incremento dei costi legati alla spesa corrente ma si tratta di un dato fisiologico perché derivante dallo stato di emergenza sanitaria.

Il Collegio dei Revisori ha effettuato tutte le verifiche su indici e parametri che devono essere rispettati e per cui l'Ateneo risulta in linea. Sono state fatti altresì tutte le verifiche e i controlli relativamente al rispetto dei limiti di spesa sulla cui materia ci sono state importanti variazioni normative. L'Ateneo ha rispettato tali limiti e ha provveduto a tutti gli adempimenti necessari. La gestione dell'Ateneo è orientata dunque all'oculatezza, elemento fondamentale che permette anche una serena programmazione per il futuro, orientata a crescita e raggiungimento degli obiettivi.

Il Direttore Generale riguardo alle spese di personale, componente più rilevante dei costi, sottolinea che nel prossimo futuro si assisterà ad uno scenario caratterizzato da una sensibile crescita della spesa del personale legata alla dinamica stipendiale dovuta, da un canto, alla ripresa degli adeguamenti stipendiali legati all'inflazione, dettati dai DPCM annuali, e agli scatti biennali (prima triennali) del personale docente, e, dall'altro, agli incrementi stipendiali da CCNL per personale t.a. Cesseranno, dal 2023, i proventi derivanti dai progetti quinquennali dei dipartimenti di eccellenza. Al maturarsi di 3 anni dalla assunzione dei 37 RTDb di cui ai due piani straordinari, al di là dell'aumento dei PO, si dovrà, altresì, prevedere un incremento della spesa di circa 20 mila euro per ogni ricercatore per un totale di 740 mila euro. Tale prospettiva fa ben comprendere la necessità di incrementare in maniera proporzionale i ricavi, attraverso migliori prestazioni sul fronte della didattica e della ricerca per il conseguente aumento delle assegnazioni del FFO. Solo mediante un aumento delle entrate per tasse e del FFO l'Ateneo potrà riuscire a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e di tutte le attività dell'Università. Ricorda che la quota premiale è legata alle performance didattiche (per l'indicatore del costo standard) e di ricerca (per l'indicatore sintetico IRDF della VQR e per le politiche di reclutamento). E' necessario, quindi, che le componenti principali dei costi (spese di personale) e quella dei ricavi (FFO e tasse) siano sempre sotto controllo e strettamente correlate assicurando una costante e coerente integrazione tra ciclo di bilancio e ciclo della performance e relativi obiettivi di miglioramento. Ritiene, infatti, che si possa garantire un futuro sostenibile per la nostra università solo mediante la stretta correlazione tra bilancio, allocazione delle risorse e obiettivi di miglioramento delle performance nella didattica e nella ricerca.

Osserva, inoltre, che il positivo risultato di esercizio pari a 7 milioni e mezzo di

euro evidenzia anche la necessità di migliorare la nostra capacità previsionale in fase di redazione di bilancio e l'urgenza di consolidare un sistema di monitoraggio in corso d'anno dell'andamento della gestione sul fronte dei ricavi e della spesa. È stato quindi concordato con il Rettore, i Delegati e il Dirigente della II Divisione l'avvio di un percorso di miglioramento anche sul fronte del controllo di gestione e del monitoraggio per misurare gli scostamenti, organizzando incontri trimestrali da dedicare a simulazioni e a preconsuntivi dell'anno in corso. In tali incontri saranno coinvolti anche i segretari amministrativi, chiamati a lavorare a stretto contatto con la II Divisione II. Sottolinea, inoltre, che tale risultato è derivato anche dall'importante incremento del FFO, legato alle migliori performance che hanno incrementato la quota premiale, sia alle assegnazioni straordinarie COVID e alle sopravvenute quiescenze di personale t.a. Segnala, infine, che sta lavorando alla riorganizzazione dell'amministrazione centrale per migliorare l'efficienza dei servizi prevedendo anche una rotazione dei segretari amministrativi e del personale dell'Amministrazione Centrale. Auspica che attraverso l'anzidetta iniziativa si possano migliorare alcuni aspetti che attengono all'organizzazione delle attività e all'erogazione dei servizi all'utenza.

Ringrazia, infine, per il loro apporto i delegati, il Dirigente della Divisione II, il personale del servizio che si è occupato più da vicino dei lavori del bilancio, la dott.ssa E. De Alexandris nonché i segretari amministrativi che nel corso d'anno hanno lavorato sul medesimo fronte.

Interviene il dott. Rossi che comunica che è stato portato avanti l'obiettivo che l'Ateneo si era dato lo scorso anno nella prospettiva di una nuova comunicazione del bilancio. In particolare, è stato avviato il percorso per la redazione del primo bilancio integrato di Ateneo. In proposito, ad inizio 2021 è stato costituito un comitato di indirizzo metodologico per la redazione del primo bilancio integrato che ha elaborato, in via sperimentale, il documento per l'anno 2020 e che sarà disponibile tra circa un mese a completamento di alcune operazioni di ordine grafico. Tale documento unisce oltre all'informativa finanziaria, conforme alla normativa cogente, anche informazioni sull'impegno dell'Ateneo in tema di sostenibilità sociale e ambientale, dando enfasi alle azioni svolte in merito a inclusione, politiche per l'ambiente e ricadute sul territorio.

Sottolinea che il lavoro svolto si è rivelato un'esperienza straordinaria che ha permesso di avviare un confronto su tutti gli aspetti che l'Università dovrebbe annualmente essere in grado di comunicare ai propri stakeholder. A breve quindi l'Ateneo potrà disporre del primo bilancio integrato 2020 in linea con quelle che sono anche le più diffuse pratiche internazionali. Si auspica che il progetto oltre a dare visibilità all'Ateneo sia anche un esercizio per realizzare una simbiosi tra risultati di bilancio, in termini economico-patrimoniali, e ciclo della performance, come rappresentato dal Direttore Generale.

La dott.ssa Magliulo si dichiara contenta di sapere che il bilancio sia positivo e accoglie in maniera assolutamente favorevole la notizia della predisposizione di un pre-consuntivo trimestrale che consentirà una migliore leggibilità del bilancio, una semplificazione generale e garantirà un miglioramento continuo. Per quanto riguarda il bilancio integrato, considera il risultato molto soddisfacente anche in considerazione del fatto che si tratta del primo anno e di materia ostica. Lo scopo principale del bilancio integrato è quello di rendicontare ed essere trasparenti verso l'esterno, ma rappresenta anche uno strumento di trasformazione culturale e strategica dell'Ateneo. Dichiara, infatti, che ci si è resi conto che ci sono molte cose che l'Università fa che possono essere valorizzate ancora di più, migliorate e potenziate. La Dott.ssa Magliulo chiede al Dott. Ceccarelli chiarimenti sulle svalutazioni dei crediti (riferimento pag. 79 della Nota integrativa della Relazione al bilancio) ed in particolare sul loro funzionamento. Specifica che si tratta di un importo di circa 3 milioni di euro, pari a circa il 45% del totale del credito.

Il Dott. Ceccarelli risponde che annualmente viene definito un accantonamento per svalutazione crediti sulla base di un metodo parametrico fondato principalmente sull' anzianità del credito e sulla tipologia del debitore (pubblico/privato). Questo annualmente porta alla definizione di un ammontare di costi che vengono accantonati e alimenta un fondo. Il dato riportato ha una motivazione di cautela per il bilancio dell'Ateneo. Gli importi citati mostrano una svalutazione effettuata per un importo consistente, ma precisa che nello stato patrimoniale dell'Ateneo sono presenti crediti iscritti molto vecchi. A tale proposito, ricorda che i Revisori hanno sollecitato una pulizia che si intende avviare e sarà un'operazione fatta in modo analitico. Sottolinea che c'era una situazione abbastanza articolata nel momento in cui si è passati ad una contabilità economico-patrimoniale. Ricorda che ci sono state varie riorganizzazioni dipartimentali per cui nella somma indicata ci sono crediti iscritti e costi che necessitano di approfondimento e che molto probabilmente si riveleranno da cancellare ma sono stati comunque già coperti da svalutazione. Dichiara che ormai si procede verso una discesa costante di questi accantonamenti. Rimanda ad un grafico che descrive ammortamenti e svalutazioni e all'interno di questo è indicata anche la svalutazione crediti che, ripete, riporta valori in costante discesa. Il Dott. Ceccarelli conferma quindi che una discreta parte dei crediti indicati già iscritti saranno cancellati, senza effetti sui conti economici in quanto si è già provveduto ad accantonamento.

Il Rettore aggiunge che il dato sottolineato dalla dott.ssa Magliulo è indice di un atteggiamento di prudenza da parte dell'Ateneo. Inoltre, il credito va in svalutazione oltre un certo tempo. Si consideri che alcune amministrazioni pubbliche non rispettano gli standard e ritardano a pagare, quindi parte di tali crediti saranno recuperati (a titolo esemplificativo, recentemente è stato recuperato un credito pari a circa mezzo milione

di euro). In ogni caso il Collegio è molto attento su questo tema ed è stata posta in essere un'attività di recupero credito consistente.

Il Rettore si dichiara fiducioso che con la risoluzione dei problemi tecnici citati dal dott. Ceccarelli e l'attività di recupero crediti che riguarda alcuni Enti pubblici e che ammonta a circa 1 milione di euro, ci dovrebbe essere una situazione più chiara il prossimo anno.

Il Direttore Generale interviene precisando che su questo ambito specifico ha rafforzato l'impegno e le attività dell'ufficio legale, anche prevedendo specifici obiettivi nel Piano integrato della *performance*, proprio per attenzionare in maniera particolare il recupero crediti.

Il Rettore sottolinea che a volte il mancato pagamento da parte di amministrazioni pubbliche è involontario e dovuto all'avvicendarsi dei vertici delle amministrazioni e alla complessità del bilancio. Comunica, altresì, che sul tema il delegato, dott. Rossi, ha avviato una riflessione e sarà uno degli aspetti su cui si cercherà di migliorare il bilancio per il prossimo anno.

Interviene il prof. Chiti, che ringrazia l'amministrazione e il delegato, prof. Rossi, per il lavoro svolto e valuta molto positivamente i risultati raggiunti. In una più ampia prospettiva di indirizzo politico, osserva come il quadro descritto dal Rettore e dal Direttore Generale mostri una dinamica sostanzialmente positiva, nella quale i problemi principali emergeranno quando termineranno i progetti dei dipartimenti di eccellenza e si produrranno gli effetti del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo b, attualmente in corso. Occorre, dunque, anticipare questi problemi e impegnarsi in un'opera di progettazione mirata e innovativa, che deve coinvolgere, insieme, gli organi di governo dell'Ateneo e i dipartimenti.

Il Rettore ringrazia e sottolinea due aspetti importanti. Innanzitutto, l'orizzonte temporale di breve/medio termine permette di programmare, ma permane la necessità di aumentare le entrate per quei parametri economico-finanziari di cui si è parlato. Lo stato economico patrimoniale dell'Ateneo si può definire eccellente, ma l'aspetto relativo al personale è delicato perché se si superassero i parametri posti dal Ministero non sarebbe più possibile fare assunzioni. Come espresso in Senato Accademico, la necessità che i nuovi professori che ci saranno nei prossimi tre anni siano impiegati per aumentare l'offerta didattica e quindi aumentare il numero degli studenti.

Per quanto riguarda invece la ricerca, sta andando molto bene quella finanziata, ma quella non influisce sui parametri economico-finanziari di cui si parlava. Per quanto riguarda l'FFO, si è appena concluso la fase di selezione dei prodotti per l'esercizio VQR; come evidenziato nella scorsa seduta del Consiglio di Amministrazione, l'Ateneo ha presentato prodotti molto buoni, ma non è possibile prevedere come saranno valutati.

Ci sono, inoltre, altri parametri, c.d. parametri di autonomia responsabile, che influiscono sul FFO. Il Bilancio integrato è uno strumento importante perché è chiaro che i dati di bilancio sono difficilmente leggibili all'esterno. La comunicazione è un aspetto importante perché per avere la fiducia degli stakeholder bisogna far capire l'andamento positivo dell'Ateneo e per questo non è sufficiente la Nota al bilancio o la Relazione tecnica ma bisogna mostrare come questi dati finanziari si legano alle prestazioni e alle attività dell'Università, cioè la didattica, la ricerca e la Terza Missione.

Interviene la dott.ssa Maria Adele Savino che dichiara di aver trovato il bilancio eccellente anche in considerazione del fatto che, dopo aver analizzato il documento e il verbale dei Revisori, lo ha confrontato con bilanci di altri Atenei italiani. Nell'ottica del miglioramento progressivo, sottolinea che il piano degli obiettivi è incentrato sulla formazione continua, sulla comunicazione, sul monitoraggio e sull'analisi dei dipartimenti già avviata nel primo trimestre con risultati notevoli e miglioramenti evidenti dal punto di vista delle immobilizzazioni. Con riferimento alla svalutazione dei crediti e quanto chiesto dalla dott.ssa Magliulo, quando si è partiti con il primo stato patrimoniale e con l'impianto dello stato della contabilità economica si è resa necessaria questa operazione iniziale di accantonamento dovuta, come diceva il dirigente dott. Ceccarelli, a varie riorganizzazioni e nuovi impianti. La dr.ssa Savino ringrazia il Rettore e tutta l'Amministrazione per aver dato dimostrazione di resistenza e resilienza durante questo anno di crisi. Il risultato del bilancio consuntivo è prova di tale atteggiamento. Ringrazia per l'attenzione data al personale ed esprime soddisfazione per il fatto che nella riorganizzazione sia previsto un ufficio per il monitoraggio della spesa del personale, sia docente che tecnico-amministrativo. In considerazione dei numerosi pensionamenti previsti, si augura un *turn over* e la conclusione delle procedure portate avanti da questa Direzione Generale e dalla precedente. Sottolinea il risultato eccellente anche in considerazione del fatto che si è riusciti ad aumentare la liquidità di cassa, nonostante i vincoli normativi di varia natura cui sono sottoposti gli atenei tra cui il rapporto del costo del personale, l'indicatore di sostenibilità finanziaria, i limiti di spesa e il fabbisogno finanziario.

Si ritiene molto importante l'azione di formazione del personale e di comunicazione svolta quest'anno e ancora in aumento di anno in anno. La dr.ssa Savino sottolinea il senso di comunità, di appartenenza e di collaborazione presente in Ateneo, nonostante le modalità di lavoro a distanza rese necessarie dalla situazione sanitaria.

Il Rettore ringrazia, per il supporto e il lavoro svolto, il dirigente dott. Ceccarelli e il delegato dott. Rossi che abbandonano il collegamento alla seduta e chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio consuntivo unico di Ateneo 2020 e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n.240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare l'art. 4, c. 2 e all'art. 5, c.1;
VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 *"Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";*
VISTO il Decreto Interministeriale 19 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";*
VISTO il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19 gennaio 2014, n.21";*
VISTO il Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055 "*Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo";*
VISTO lo Statuto con particolare riferimento all'art. 11, c. 2, lettera e);
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art.10;
VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 35-41;
CONSIDERATI i principi di *"universalità"* di cui all'art. 2, c.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e sono vietate le gestioni fuori bilancio; e di *"unità"* del bilancio, secondo cui il singolo ateneo è un'entità unica e unitaria e unico è il suo bilancio di previsione annuale;
VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nella seduta del 20 aprile 2021;

ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b), dello Statuto, approva il Bilancio consuntivo unico di Ateneo 2020 e relativi allegati (**Allegato n.1/1-153)**.

Letto e approvato seduta stante.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. AVVIO PROCEDURE DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 18, CC. 1 E 4 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore ricorda che nella seduta precedente è stata fatta un'analisi sulle necessità dell'Ateneo dal punto di vista dei settori scientifico-disciplinari ed è stato ipotizzato di avviare delle procedure per ricercatori di tipo "B". Per il settore MAT/05 è stata lasciata in sospeso la decisione circa l'assunzione di un professore associato. La proposta del Rettore è di avviare una procedura ai sensi dell'art. 18 comma 4 della legge 240 riservata a docenti esterni non in servizio presso l'Ateneo per professore associato MAT/05. Dato che il Dipartimento prevalente per MAT/05 è il DEB, la proposta è di inviare a tale Dipartimento la richiesta per il profilo prima del bando.

Il Direttore Generale richiama l'art. 18 comma 1 della legge 240/2010 relativo all'attivazione di una procedura di chiamata per professore ordinario per il settore scientifico disciplinare GEO05, relativo al DEB.

Il Rettore illustra come il Dipartimento citato abbia in disponibilità 0,9 punti di organico. L'Ateneo aggiunge lo 0,1 necessario per l'avvio della procedura, salva la possibilità di recuperare tale 0,1 nella futura assegnazione qualora risultasse vincitore un professore non in servizio presso l'Ateneo e salva la possibilità di recuperare lo 0,6 nel caso in cui risultasse vincitore un professore in servizio presso l'Ateneo. Questa è una modalità concordata con i Direttori per avviare le procedure in maniera differenziata, resa inevitabile dalle dimensioni ridotte dell'Ateneo.

Il Consiglio procede con l'approvazione dei due bandi; il primo sarà avviato dopo la pronuncia del DEB, senza ulteriori passaggi in Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare gli artt. ed in particolare l'art 18, c.1 e c.4 e l'art. 29, c. 9;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento*

degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo II – *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1*;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "*Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021*" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti per gli anni 2021 e 2022 e dalla quale risulta che al DEB, per l'anno 2021, sono stati assegnati 0,6 punti organico per procedure di professori di prima fascia;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021 che al punto 7) "*Programmazione annuale del personale: programmazione PO 2020 e rimodulazione 2019*" nella quale risultano per posizioni di professore di prima fascia 1,8 p.o. nel 2019, 4,3 p.o. nel 2020 e per professore di seconda fascia 5,9 p.o. nel 2019, 2,7 p.o. nel 2020;

a) Procedura art.18, c.1 legge 240/2010
VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 10 luglio 2021 (All. 1) con la quale è stata richiesta l'attivazione di un procedura di selezione per una posizione di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A3 *Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia* ssd GEO/05 *Geologia applicata*, definendone, tra l'altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di II fascia;
CONSIDERATO che il costo annuo lordo di un professore di prima fascia, sulla base delle tabelle stipendiali di cui D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è di € 103.473,61 e che occorre la disponibilità di 1 punto organico;
RITENUTO, pertanto, di avviare presso il DEB le procedure di selezione per il reclutamento di un professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per settore concorsuale 04/A3 *Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia* ssd GEO/05 *Geologia applicata,* previa assegnazione di 0.1 p.o. da recuperare sulle successive ripartizioni;

b) Procedura art.18, c.4 legge 240/2010

TENUTO CONTO della necessità di garantire il rispetto del vincolo prescritto dall'art.18, c.4 della legge 240/2010 che prevede '*Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa';*

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare una procedura di reclutamento di un professore di II fascia ai sensi dell'art.18, c.4 della Legge 240/2010, al fine di garantire il rispetto del suddetto vincolo;

TENUTO CONTO della necessità di indicare tempestivamente il Settore scientifico disciplinare su cui attivare la suddetta procedura individuandolo tra i settori che presentano un maggior grado di sofferenza, in relazione al carico didattico previsto nell'attuale Offerta formativa, tenuto anche conto dei corsi di nuova istituzione;

CONSIDERATO il significativo carico didattico attualmente assegnato ai docenti appartenenti al s.s.d. MAT/05 (38 CFU di carico didattico), settore presente in 9 corsi di laurea, incardinati in 4 dipartimenti (3 corsi al DAFNE, 3 corsi al DEB, 1 corso al DEIM e 2 corsi DIBAF), compresi i corsi di Civitavecchia e Rieti;

CONSIDERATO che il predetto carico didattico è destinato ad aumentare, tenuto conto che il medesimo settore è presente anche nei nuovi corsi di Scienze naturali e ambientali e di *Design*;

CONSIDERATO, inoltre, che dall'analisi della ricorrenza nell'Offerta formativa di tutti i Settori di Ateneo con suffisso "MAT", il carico didattico in Ateneo sarebbe di oltre 40 CFU/docente (professori o RTDb);

RILEVATA, pertanto, la necessità di attivare una posizione di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, probabilità e statistica matematica* ssd MAT/05 *Analisi matematica* da bandire secondo le procedure ex art. 18, c. 4 delle Legge 240/2010;

RITENUTO che, in considerazione della ricorrenza del settore nei corsi incardinati nei dipartimenti e del numero dei docenti afferenti al predetto settore, già afferenti nelle relative strutture, la predetta posizione possa essere assegnata al DEB;

CONSIDERATO che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, sulla base delle tabelle stipendiali di cui D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è di € 72.606,41 e che occorre la disponibilità di 0.7 punti organico;

RITENUTO, pertanto, di avviare il reclutamento di un professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, probabilità e statistica matematica* ssd MAT/05 *Analisi matematica* da assegnare al DEB;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

delibera:

Art. 1
Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A3 *Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia* ssd GEO/05 *Geologia applicata*, previa assegnazione di 0.1 p.o. da recuperare sulle successive ripartizioni.
La spesa annua lorda per l'assunzione di n. 1 professore di prima fascia per il ssd GEO/05, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 75.431,75 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 6.411,70 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 21.630,16 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 103.473,61 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 1.

Art. 2
Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, probabilità e statistica matematica* ssd MAT/05 *Analisi matematica*.
La spesa annua lorda per l'assunzione di n. 1 professore di seconda fascia per il ssd MAT/05 c/o il DEB, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 72.606,41 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,7.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RTD AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - PIANO STRAORDINARIO RTDB 2020

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*
VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010",* con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 25 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - *Capacità assunzionali 2021-2022,* con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo biennio, tra i quali i n.12 posti di RTDB di cui al Piano Straordinario D.M. 83/2020 con assunzione prevista entro novembre 2021 e n. 3 posizioni di RTDB su punti organico di Ateneo con assunzione programmata nel 2022;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 – *Aggiornamento capacità assunzionali 2021-2022* con la quale le n. 3 posizioni di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al DIBAF, DISTU e Ateneo, già programmate dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 per l'anno 2022, sono state imputate sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 e sono state altresì distribuite ulteriori n. 12 posizioni di RTDB (6 p.o.) delle n. 25 posizioni di RTDB assegnate all'Ateneo dal predetto D.M 856/2020;
VISTA la delibera del 31 marzo 2021 (All. 1) con la quale il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di complessive n. 2 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 rispettivamente per il settore concorsuale 05/B1 *Zoologia e antropologia,* ssd BIO/05 *Zoologia* e per il settore concorsuale 05/E1 *Biochimica generale,* ssd BIO/10 *Biochimica;*
VISTA la delibera del 16 aprile 2021 (All. 2) con la quale il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 per il settore concorsuale 14/C2 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi,* ssd SPS/08 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi;*
VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dal DM n. 83/2020 e dal DM 856/2020, sopra citati;
CONSIDERATO che per l'avvio delle predette procedure selettive che, sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 – art. 3 comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, hanno ciascuna un costo complessivo annuo di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26 per ciascuna posizione ed € 544.287,78 per le n. 3 posizioni) occorre la disponibilità di 1,5 punti organico derivanti dal Piano Straordinario di cui al D.M. 83/2020 e al DM 856/2020;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

delibera:

Art.1
Presso il DEB è autorizzata l'indizione delle seguenti procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 05/B1 *Zoologia e antropologia,* ssd BIO/05 *Zoologia,*
- n. 1 posto per il settore concorsuale 05/E1 *Biochimica generale,* ssd BIO/10 *Biochimica.*

Art.2
Presso il DISUCOM è autorizzata l'indizione della seguente procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:
- n. 1 posto per il per il settore 14/C2 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi,* ssd SPS/08 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi.*

Art. 3
La spesa annua lorda per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per l'assunzione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato descritte nei precedenti articoli, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6), come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per ciascuna posizione è pari a:
- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26 per ciascuna posizione ed € € 544.287,78 per le n.3 posizioni) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 83/2020 e dal DM 856/2020, per un peso in punti organico complessivo pari a 1,5.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. <u>VARIE ED EVENTUALI</u>

Il Rettore riporta la richiesta dello studente di posticipare il rimborso delle tasse per chi si laurea entro il termine di luglio.

Il Direttore Generale dichiara che la norma prevede il rimborso della terza rata laddove lo studente si laurei entro maggio.

In considerazione della proroga dell'anno accademico, il sig. Brodo specifica la richiesta di considerare il rimborso anche per gli studenti che si laureano entro luglio, come avvenuto lo scorso anno accademico.

Il Rettore propone di accogliere la richiesta.

Il Direttore Generale propone una simulazione per valutarne l'impatto economico.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato al Rettore di procedere con un approfondimento.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13.50.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini